



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL PIANO DI COORDINAMENTO DEI TEMPI E DEGLI ORARI DELLA CITTÀ: UN OBBLIGO DI LEGGE IGNORATO DALLA GIUNTA" PRESENTATA IN DATA 28 SETTEMBRE 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la politica dei tempi e orari delle città si è sviluppata fin dagli anni '90 nell'ambito delle più generali culture e pratiche di conciliazione e ha motivato ricerche scientifiche e processi di partecipazione;
- tale patrimonio di analisi e di proposte ha dato impulso alla responsabilità pubblica che ha tradotto in legge nazionale, leggi regionali e piani operativi comunali l'obbligo di programmazione delle istituzioni, prevedendo altresì il coinvolgimento della cittadinanza e delle rappresentanze delle diverse funzioni e attività;

RICORDATO CHE

- tale tematica, presente fin dalla Legge 142/1990 articolo 36 comma 3, ha acquisito corpo e sistema con la Legge 53/2000 periodicamente aggiornata in specie sui congedi parentali;
- all'articolo 1 si definisce l'obbligo di coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e di promozione dell'uso del tempo a fini di solidarietà sociale e all'articolo 23, dopo aver declinato gli adempimenti di legge regionali, individua il compito di redazione dei Piani, dettagliando per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti la definizione di un responsabile amministrativo del coordinamento del Piano, la possibile costituzione di un ufficio deputato, l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale;

SOTTOLINEATO CHE

- la Regione Piemonte ottemperò alle disposizioni di legge (fin dalla 142/1990) con la Legge Regionale 52/1995 e con successive deliberazioni promosse l'iniziativa dei Comuni sia per la redazione dei Piani sia per le Banche del tempo;
- il Comune di Torino, dopo aver costituito nella seconda metà degli anni '90 un ufficio Tempi e orari della Città cui diede impulso la collaborazione volontaria della Università di Torino, ha in ultimo con la deliberazione (mecc. 2016 03358/002) "Programma di governo

2016/21" capitolo 10, pagina 45 assunto tale impegno "Individuazione delle linee guida e degli obiettivi di un nuovo Piano dei tempi e degli orari della città, attraverso tavoli di confronto che coinvolgano i diversi servizi, la cittadinanza e le diverse e molteplici agenzie che 'vivono e fanno vivere' la città";

CONSTATATO

che a più di 4 anni da tale deliberazione al Consiglio Comunale non è stato sottoposto il nuovo Piano dei tempi e degli orari della città né sono stati forniti aggiornamenti sul percorso di coinvolgimento sopra descritto e su eventuali ipotesi di intervento;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) l'intenzione di presentare o meno entro il mandato il nuovo Piano dei tempi e degli orari della città;
- 2) le attività finora avviate per costituire e animare i suddetti tavoli di confronto;
- 3) le scelte organizzative di individuazione del referente responsabile e delle competenze dedicate.

F.to Eleonora Artesio